

L'impiegata tramite il computer rilevava che esisteva il conto corrente postale n. 025382 / 40075368 intestato a certa GRISSETTI ROSETTA, nata a Viareggio il 10 luglio 1954 e residente in Prato in viale G. Marconi nc. 23 ma mi riconsegnava l'assegno informandomi che quell'assegno era liquidabile unicamente nelle sede dove era stato acceso il conto corrente postale, cioè all'agenzia n. 8 di Prato.

In data 5 giugno 2003, verso le ore 11.30 circa mi recavo all'agenzia postale succ. 8 di Prato in viale Montegrappa nc 304/D. Allo sportello consegnavo sia l'assegno che la fotocopia del Complementare. L'impiegata, poi risultante essere la direttrice dell'agenzia stessa, prontamente riconosceva come assegno falsificato quello consegnato. La stessa provvedeva a redigermi una dichiarazione che lo attestava (*documento già consegnato in sede di denuncia*), invitandomi ad andare alla stazione dei Carabinieri che era limitrofa all'ufficio per la relativa denuncia. L'impiegata mi invitata a ripresentarmi con la denuncia dei Carabinieri per fare delle fotocopie per il loro uso interno. Verso le ore 14.00 circa mi recavo alla stazione carabinieri di Prato ove rilevavano denuncia / querela. Contestualmente alla denuncia / querela il Brigadiere estensore provvedeva a sequestrare l'assegno. Detto sequestro non è riportato nel verbale di ricezione orale di denuncia.

In data 6 giugno 2003, verso le ore 11.30 mi recavo all'ufficio Postale succ. 8 di Prato e consegnavo alla Direttrice la fotocopia delle denuncia, come mi aveva richiesto. Provvedevo a cercare sugli elenchi del telefono del 1997 l'eventuale presenza di Grisetti Rosetta. Rinvenivo il numero 0574 593391 intestato a GRISSETTI ANDREA residente in Prato in viale G. Marconi nc. 23 nonché il numero 0574 570948 intestato a GRISSETTI ROSETTA residente ugualmente in Prato in viale G. Marconi nc. 23. Detti numeri non li ho trovati negli elenchi telefonici odierni. Provvedevo a telefonare al numero 0574 570948 inerente GRISSETTI ROSETTA e dall'altra parte rispondeva una voce di donna che chiedeva chi ero e poi riattaccava tempestivamente. Non provavo a fare l'altro numero essendo in uno stato di agitazione.

In data 12 giugno 2003, mi recavo all'ACI di via Lucchese in Firenze e chiedevo che attivassero i docu-

(Segue denuncia Querela sporta da BRUSCHI Mario)

alla quale dopo i preliminari di rito, davanti al predetto notaio gli veniva ufficializzata la vendita per l'imposta di Euro 3356000 di cui all'atto che tengo.

Il veicolo della circostanza veniva intestato alla GRISSETTI Rosetta, che a sua volta nella stessa sede per il pagamento mi consegnava un assegno per l'imposta di 35.500.000 Euro già compilato delle Poste Italiane numero n.4736409203 già intestato personalmente a me.

Oggi 13 Giu. 2003 alle ore 10.00 circa recandomi presso gli Uffici Postali di Prato Succursale nr. 8 - Viale Montegrappa, per la negoziazione del titolo, apprendevo da quel Direttore che il titolo non poteva essere posto all'incasso per i motivi di cui alla lettera che consegno in copia, unitamente all'assegno.

A.D.R. La GRISSETTI Rosetta è una donna di circa 50 anni, capelli castani e ricci, alti circa 1,55 mt., magra, parla Toscano, veste elegantemente.

A.D.R. - GRISSETTI Andrea, è un uomo di circa 45 anni, capelli castani e castani, alto circa mt.170, veste casual, sembra non Toscano, non se definisce la cadenza dialettale.

Con la presente chiedo la produzione dei suddetti GRISSETTI Rosetta e GRISSETTI Andrea, nonché il fermo del mezzo e la successiva restituzione.

Il presente verbale viene compilato alle ore 15.25 successive.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il querelante

Bruschi Antonio

UFF. DIR. 8

Antonio

menti necessari a stabilire la perdita di possesso dell'autocaravan.

In data 13 giugno 2003, l'agenzia ACI di via Lucchese in Firenze presentava al P.R.A. la documentazione per attivare quanto richiesto dal sottoscritto.

In data 1 luglio 2003, Provvedevo a ritirare dall'ACI di via Lucchese in Firenze la dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attestava l'Annotata perdita di possesso avvenuta in data 13 giugno 2003.

Il sottoscritto chiede, previo ogni accertamento che Codesta Autorità riterrà opportuno e idoneo effettuare, di valutare se vi sia stata omissione di azioni utili ad assicurare alla giustizia i truffatori nonché ostacolare e/o impedire la reiterazione del reato.

Il sottoscritto chiede, previo ogni accertamento che Codesta Autorità riterrà opportuno e idoneo effettuare, di valutare se nella narrativa si possa ravvisare la configurazione di qualsiasi ipotesi di reato.

Il denunciante